

INDICE

INTRODUZIONE	1
--------------------	---

CAPITOLO I

“Criminalità organizzata”: il problema di una definizione organica.

1.1. Inquadramento del fenomeno associativo in chiave storico-criminologica	3
1.2. La nozione di organizzazione criminale in una prospettiva comparatistica	9
1.2.1. L’esperienza degli U.S.A.	10
1.2.2. La situazione in Europa: tre livelli di incriminazione	12
1.2.2.1. I casi di assenza totale di incriminazione autonoma	14
1.2.2.2. I casi di autonoma previsione del reato associativo	15
1.2.2.3. I casi di previsione specifica del carattere organizzativo e strutturale delle associazioni criminose	17
1.2.2.4. Uno sguardo specifico all’esperienza italiana	18
1.2.3. La risposta istituzionale dell’UE: un percorso che si intreccia con quello in sede internazionale	20
1.2.4. La scelta degli Stati in sede di conferenza internazionale: la definizione della Convenzione di Palermo	26

CAPITOLO II

La Convenzione di Palermo: excursus, negoziati, struttura e Protocolli aggiuntivi.

2.1. Verso la Convenzione di Palermo: excursus storico.....	30
2.2. Negoziati e compromessi della versione finale della Convenzione	44
2.3. Analisi organica della struttura e dei contenuti della Convenzione	59
2.3.1. La scelta terminologica dell'espressione “gruppo criminale organizzato”: eziologia dell'art. 2 UNTOC.	69
2.3.2. La criminalizzazione della <i>participation in organized crime</i>	84
2.3.3. Accenni alla recente istituzione del nuovo <i>Review Mechanism</i> ...	95
2.4. I Protocolli allegati alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata.....	103
2.4.1. Il Protocollo aggiuntivo della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità organizzata transnazionale per combattere il traffico di migranti via terra, via mare e via aria.	103
2.4.2. Il Protocollo aggiuntivo della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini	111
2.4.3. Protocollo aggiuntivo della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire,	

reprimere e punire la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti, elementi e munizioni	119
---	-----

CAPITOLO III

L'incidenza nel diritto interno: la legge di ratifica n. 146/2006.

3.1. Considerazioni introduttive.....	125
3.2. Reato transnazionale e aggravante della transnazionalità	128
3.3. Analisi dei criteri di determinazione della natura transnazionale ex art. 3 l.146/2006	137
3.3.1. <i>Segue</i> : in particolare la transnazionalità di matrice oggettiva ex art. 3 lett. a).....	139
3.3.2. <i>Segue</i> : la transnazionalità legata agli atti preparatori ex art. 3 lett. b).	141
3.3.3. <i>Segue</i> : la transnazionalità collegata alle attività del soggetto attivo ex art. 3 lett. c).....	142
3.3.4. <i>Segue</i> : la transnazionalità legata all'offesa ex art. 3 lett. d)	143
3.4. La nuova aggravante ex art. 4 l. 146/2006: il contributo nel reato grave di un gruppo criminale organizzato	144
3.5. Riflessioni finali	152
CONCLUSIONI	154
BIBLIOGRAFIA	158
SITOGRAFIA	164